



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"QUINTO ORAZIO FLACCO"
VENOSA



Venosa, 10/11/2021

ISTITUTO SUPERIORE STATALE - "Q. ORAZIO FLACCO"-VENOSA
Prot. 0008657 del 10/11/2021
07 (Entrata)

**IL DIRIGENTE
SCOLASTICO**

Vista la L. 107 del 13 luglio 2015, in particolare l'art.1 comma 14

Visto l'art. 25 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 commi 1, 2, 3

Visto l'art. 33 del C.C.N.L. siglato il 29 novembre 2007 e pubblicato sulla G.U. del 17.12.2007, n. 292, S. O. n. 274

Vista la L. 59 del 15 marzo 1997

Visti gli artt.3 (come sostituito dall'art.1, comma 14 della L.107/2015), 4, 5 e 6 del D.P.R. 275/99

Visto l'art.7 del T.U.D. L.gvo 16 aprile 1994, n. 297

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53

Considerato che l'art. 1, comma 14 della Legge 107/2015 riforma integralmente l'articolo 3 del D.P.R. 275/99, specificatamente dispone:

- a) la durata triennale del P.O.F. delle istituzioni scolastiche;
- b) che il P.O.F. comprenda il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento (docenti);
- c) che il P.O.F. comprenda il fabbisogno di personale A.T.A.;
- d) che il P.O.F. indichi il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali;
- e) che il P.O.F. incorpori i piani di miglioramento di cui al RAV (D.P.R. 80/13);
- f) che il P.O.F. preveda i percorsi di alternanza scuola lavoro (D.Lgs. 77/05);
- g) che il P.O.F. preveda azioni coerenti con il Piano nazionale per la Scuola Digitale (comma 57);
- h) che il P.O.F. "è elaborato dal Collegio docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto"

Visto il PTOF triennio 2019-2022

Vista la nota MI prot. 21627 del 14/09/2021

EMANA

al Collegio dei Docenti

i seguenti **indirizzi generali**, finalizzati all'elaborazione, nella medesima sede collegiale, e pubblicazione entro la data di inizio della fase delle iscrizioni del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025**.

L'attività dell'I.I.S.S. Q. Orazio Flacco di Venosa si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022/2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Linee Guida e dalle Indicazioni Nazionali di cui ai DPR 87/2010 e 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015 e successivi decreti legislativi (d.lgs. 61/2017, d.lgs. 62/2017, d.lgs. 66/2017)

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'I.I.S.S. garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo

principi di equità e di pari opportunità. Accanto all'imprescindibile formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa Triennale organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, finalità che sarà veicolata in tutte le classi grazie anche all'**insegnamento dell'educazione civica**, per la quale dovrà privilegiarsi l'adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare"; la predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione; la verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni; il coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale, nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (C.L.I.L.)
- le attività di orientamento universitario e la conoscenza del mondo del lavoro nel secondo biennio e nel monoennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie anchemediante ricorso alle tecnologie in rete e wi-fi
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e delbullismo e del cyberbullismo
- l'integrazione della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto inapprendimento.

Dovranno, inoltre, essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze (curricolari ed extracurricolari)
- attività di supporto alle problematiche dell'adolescenza (interventi di didattica inclusiva)
- attività miranti alla diffusione della cultura della solidarietà e del rispetto delle differenze
- per le classi seconde e le classi terminali analisi accurata delle prove standardizzate (INVALSI), in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica, se necessario.

La programmazione didattica delle classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, in stretta connessione con le criticità evidenziate dal RAV
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- piani individualizzati per gli alunni con disabilità, piani personalizzati per alunni con DSA, ma ancheper gli alunni privi di certificazione che siano eventualmente individuati dai consigli di classe come BES

- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie
- percorsi di pcto qualificanti, in stretta correlazione con le attività produttive, gli istituti di ricerca e le istituzioni culturali del territorio
attività di orientamento in ingresso e accoglienza nella delicata fase di passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado
- attività didattiche finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza, della salute e del benessere psico-fisico
- attività didattiche finalizzate alla tutela del patrimonio culturale e ambientale
- attività didattiche miranti a sviluppare negli studenti la conoscenza delle connessioni tra sapere scientifico e sapere umanistico nell'ottica di una concezione olistica del sapere stesso

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma piuttosto sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa
- il fabbisogno di personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di formazione del personale docente e ATA
- il piano di miglioramento

prevedendo, quindi, una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Mimma CARLOMAGNO

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa)